



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51- bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica" nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e in particolare l'articolo 1, comma 7, che attribuisce all'organo di indirizzo politico l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e in particolare l'articolo 43, comma 1, secondo il quale all'interno di ogni amministrazione, il responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma, anche le funzioni di responsabile della trasparenza;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTA la Delibera ANAC n.833 del 3 agosto 2016, recante "*Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione*";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97, recante "*Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*";

VISTA la legge 30 novembre 2017, n.179, recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico privato*";



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n.62, relativo al "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*";

VISTA la circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, avente a oggetto "*Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTA la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, recante "*Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019*" e, in particolare, l' "*Allegato 3*", recante "*Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)*";

VISTO il D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*";

VISTO il D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 165, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca*";

VISTO il D.M. prot. 8 del 31 marzo 2021 con il quale è stato adottato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023;

VISTO il D.M. prot. 271 del 4 marzo 2022 con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2022, approvato con decreto;

VISTO il D.M. prot. 1104 del 23.09.2022, concernente la nomina del dott. Paolo Lo Surdo quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero;

VISTO l'art. 15, co. 3, del d.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTA la Delibera ANAC n. 700 del 23 luglio 2019 "*La contemporanea titolarità delle funzioni di RPCT e di componente ovvero di titolare dell'ufficio procedimenti disciplinari di una pubblica amministrazione*";

VISTA la Delibera del 7 del 17 gennaio 2023 con la quale il Consiglio dell'ANAC ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

VISTO in particolare l'Allegato 3 del predetto Piano Nazionale Anticorruzione 2022 attraverso il quale l'Autorità ha definito e indicato alle amministrazioni i criteri di nomina che le stesse devono osservare nell'individuazione della figura del RPCT, stabilendo altresì i termini di durata minima dell'incarico nonché i requisiti soggettivi ed oggettivi che il dirigente designato deve possedere e le incompatibilità con specifici ruoli ricoperti nell'ambito dell'amministrazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, come modificata dal d.lgs. 97/2016, e di quanto previsto dagli orientamenti dell'ANAC in ordine ai requisiti soggettivi per la nomina e la permanenza in carica, il RPCT oltre a possedere adeguata conoscenza



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, debba essere scelto tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

RILEVATO che il Dott. Lo Surdo in qualità di Direttore generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali del Ministero, nell'ambito delle competenze attribuite a tale Direzione, sovrintende ed esercita direttamente attività che sono sussumibili nelle aree obbligatorie di maggior rischio quali contratti pubblici, acquisizione, progressione e gestione del personale, gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, disciplina e affari legali e contenzioso;

CONSIDERATO che la precedente individuazione del RPCT è stata effettuata, in allora, per far fronte all'avvenuta cessazione dall'incarico di RPCT del Dott. Marco Pisano a seguito del passaggio del nominato dirigente ad altra amministrazione;

CONSIDERATO che tuttavia appare opportuno, in ossequio a quanto prescritto dalla Delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019 e a quanto ribadito nel menzionato Allegato 3 del Piano Nazionale Anticorruzione evitare che l'incarico sia affidato a dirigenti preposti ad uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio e che vi siano situazioni di coincidenza di ruoli fra controllore e controllato;

CONSIDERATA quindi la necessità di provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che posseda i requisiti richiesti e che non sia preposto ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva, alla luce dell'assetto organizzativo del Ministero medesimo, così come delineato a seguito dell'entrata in vigore del citato D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 165 che prevede un'articolazione del Ministero basata su un Segretariato Generale e cinque direzioni generali;

CONSIDERATO che il Segretariato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera d), del richiamato D.P.C.M. n.165 svolge funzioni di coordinamento per le *"attività connesse agli obblighi di trasparenza, incluse le verifiche sul rispetto degli stessi nonché attività connesse alle funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 e seguenti, della legge 6 novembre 2012, n.190"*;

RITENUTO, pertanto, che risponda ad esigenze di funzionalità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in coerenza con le prescrizioni dell'ANAC individuare nell'ambito del Segretariato Generale del Ministero, il soggetto cui poter attribuire i compiti e le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

ESAMINATO il *curriculum vitae* della dott.ssa Silvia Nardelli, Dirigente in servizio presso il Segretariato Generale - Ufficio I Organizzazione e programmazione strategica;

RITENUTO che la dott.ssa Silvia Nardelli, è in possesso dei requisiti professionali necessari per l'espletamento anche dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza presso il Ministero dell'Università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 con il quale la prof.ssa Anna Maria Bernini è stato nominato Ministro dell'università e della ricerca;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

DECRETA

Art. 1 – Revoca

1. Il dott. Paolo LO SURDO, direttore generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali del Ministero, dall'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'università e della ricerca.

Art. 2 - Nomina

1. La dott.ssa Silvia Nardelli dirigente dell'Ufficio I Organizzazione e programmazione strategica – Segretariato Generale è nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e all'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a decorrere dalla data di adozione del presente decreto.

2. L'incarico di cui al comma 1 deve intendersi come aggiuntivo rispetto all'incarico di dirigente dell'Ufficio I Organizzazione e programmazione strategica del Segretariato Generale suindicato e non può comportare incrementi di spesa a carico del bilancio dello Stato, stante la clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. La durata dell'incarico non può eccedere quella dell'incarico dirigenziale a cui accede la nomina di cui al presente decreto.

3. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'università e della ricerca per i riscontri di competenza e comunicato con le previste modalità all'ANAC, nonché pubblicato nel sito istituzionale del Ministero, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

IL MINISTRO

Sen. Anna Maria Bernini

